

IL PROGETTO I bambini in collegamento con l'astronauta sulla stazione spaziale internazionale. «Vedere la Terra da qui fa sentire piccoli»

La primaria Dante vola in orbita Colloquio via radio con Parmitano

■ «Come ci si sente a vedere la terra dalla stazione spaziale?». «Piccoli!». Il botta e risposta tra la terra e lo spazio è iniziato così. Dalla terra erano in collegamento i bambini delle 4 e 5 della primaria Dante, nello spazio l'astronauta Luca Parmitano.

Lunedì mattina alle 11.37 precise è scattato il collegamento tra la scuola Dante e la stazione spaziale

internazionale, nell'esatto momento in cui la Stazione è passata proprio sopra l'Europa, percorrendo il tratto dalla Spagna alla Russia in poco più di dieci minuti. Uno scambio veloce di domande dei piccoli monzesi e di altri coetanei di Settimo Torinese anche loro via radio cui Luca ha risposto con molta disponibilità. Un'esperienza particolare per gli alunni che, dal primo collegamento sono rimasti attoniti nel sentire quella voce proveniente dallo spazio.

Una mattinata intensa, fortemente voluta dai Radioamatori della Sezione ARI di Monza che, per permettere il collegamento hanno lavorato alacremente. «Ciao Luca, sono Luca: quando hai deciso di fare l'astronauta?» uno dei



primi quesiti che i giovani hanno posto a Parmitano e, da provetti "radioamatori", hanno concluso le domande con "over" termine usato per indicare che il messaggio è completato. Diversi i quesiti: come sono le stelle da vicino? Sono riconoscibili le costellazioni? Cosa fate

nel tempo libero? Come dormite? Tutte domande cui l'astronauta ha risposto. «Le stelle sono bellissime, le costellazioni si riconoscono- ha risposto- con semplicità. Osservare la Terra da quassù ti fa sentire molto piccolo, la osservo ogni volta che posso e scatto fotografie per mostrarle proprio ai bambini quando, a fine missione tornerò».

Emozionata anche la dirigente Anna Maria Celso che ha voluto ringraziare i radioamatori, presenti con una sede nella scuola di via Pacinotti, e l'assessore Maffè per la sua presenza. «Siamo intervenuti per il potenziamento delle infrastrutture- conclude l'assessore- tecnologiche per permettere quest'emozionante collegamento».

■
A.Sal.

**Una foto
spaziale
per i ragazzi
della scuola**
Foto Radaelli